TRIESTE, Mercoledì 18 Agosto 1943
Fondazione: 1881 — Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7365

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trim. [illegible] L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via [illegible] Pellico 8-II. ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 8. Comunicati L. 5. Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

La lotta davanti a Messina

Le posizioni sono state duramente contese al nemico - 18 quadrimotori abbattuti nei dintorni di Foggia e su Torino - 5 aerosiluranti inglesi distrutti

Comando Supremo. Bollettino di guerra 1179, diramato in data di ieri 17 agosto 1943:

Le posizioni antistanti la città di Messina sono state ieri duramente contese al nemico dalle retroguardie italo-germaniche.

Nella rada di Siracusa nostri bombardieri a tuffo hanno incendiato 2 mercantili; un piroscafo di grosso tonnellaggio è stato gravemente colpito da un aerosilurante presso la costa tunisina.

Velivoli nemici effettuavano incursioni su Torino e sulle zone periferiche di Viterbo e di Foggia. I danni e le vittime sono in corso di accertamento. Nei dintorni di Foggia 13 quadrimotori venivano abbattuti dai cacciatori germanici e 2 dalle batterie contraeree, altri 3 apparecchi risultano distrutti a Torino ad opera delle artiglierie della difesa e della nostra caccia notturna.

Azioni isolate condotte dalla aviazione avversaria nelle provincie di Lecce, Salerno e Reggio Calabria causavano lievi danni ed alcune vittime.

In vani attacchi a convogli, 5 aerosiluranti britannici si inabissavano in mare, 4 colpiti dal tiro delle navi di scorta ed uno da un nostro ricognitore.

Generale AMBROSIO

Con l'azione presso la costa tunisina, citata nel Bollettino di oggi, il capitano pilota Cimicchi Giuseppe da Orvieto ha silurato negli ultimi 7 giorni 2 incrociatori e 2 piroscafi per un totale di 42.000 tonnellate.

Le vittime finora accertate nella popolazione civile a causa della incursione di cui all'odierno Bollettino, ascendono a: 7 morti e 22 feriti complessivamente nelle Puglie; 3 morti e 16 feriti in provincia di Salerno; 15 morti e 4 feriti in Calabria, 3 morti e 5 feriti a Viterbo.

Un primato del cap. Cimicchi

Roma, 17

Il Bollettino 1179 ha citato per l'undicesima volta il capitano pilota Giuseppe Cimicchi, *il quale negli ultimi sette giorni ha silurato 2 incrociatori e 2 piroscafi per un totale di 42 mila tonnellate. Il capitano Cimicchi, nato a Orvieto il 28 marzo 1913, è entrato in Aeronautica nel 1935 quale allievo ufficiale di complemento e, dopo aver conseguito il brevetto di pilota militare, ha prestato servizio presso reparti di ricognizione marittima. Trasferito in Africa Orientale, ha preso parte ad operazioni di polizia coloniale, dopo di chè ha frequentato il primo corso di integrazione, ottenendo il passaggio nei ruoli degli ufficiali in s. p. e. Durante l'attuale conflitto il capitano Cimicchi, dopo aver partecipato a numerose azioni di bombardamento, chiedeva di essere assegnato a reparti aerosiluranti e nel marzo del 1941 effettuava in Egeo la sua prima azione di aereosiluramento.*

Da allora l'attività del capitano Cimicchi non ha avuto più soste e l'ufficiale è riuscito ad affondare con azioni isolate ed in formazione due incrociatori, una petroliera e 9 piroscafi per una stazza complessiva di 116.000 tonnellate che costituisce il massimo degli affondamenti sinora ottenuti da un aviatore italiano. Ha inoltre danneggiato una nave da battaglia, 5 incrociatori e 4 piroscafi per una stazza complessiva di oltre 100.000 tonnellate.

Il capitano Cimicchi è decorato di 4 medaglie d'argento, 4 medaglie di bronzo e una croce di guerra al valore, ha avuto un avanzamento per merito di guerra e la croce di ferro di 2.a classe.

I sobborghi di Parigi devastati

Parigi, 17

Formazioni di aerei anglo-americani hanno nuovamente compiuto in pieno giorno una incursione sulla regione parigina. I sobborghi nord-est della metropoli, Le Bourget, Pantin, St. Denis, sono stati particolarmente colpiti. Malgrado l'ottima visibilità, i bombardieri della R.A.F. hanno sganciato le loro bombe sui quartieri operai di abitazione causando danni ingenti alla popolazione civile francese, facendo un centinaio di morti e circa 180 feriti gravi. Squadre di soccorso lavorano tuttora ad estrarre i cadaveri dalle macerie. L'artiglieria contraerea, entrata subito in azione, ha reagito con violenza, abbattendo un numero cospicuo di aerei nemici.

Il quartiere Tuscolano colpito dal secondo bombardamento aereo su Roma

Duri colpi al naviglio nemico

Berlino, 17

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Sicilia dice:

Nelle acque della Sicilia apparecchi veloci tedeschi da combattimento hanno gravemente colpito con bombe 2 mercantili nemici di medio tonnellaggio. In azioni difensive contro forze aeree nemiche che attaccavano il territorio dell'Italia meridionale, la caccia tedesca ha abbattuto, senza subire perdite, 13 quadrimotori nemici da bombardamento. Con ciò le forze tedesche della difesa contraerea hanno distrutto dal 15 al 16 agosto nel Mediterraneo 35 aerei nordamericani. Motosiluranti tedesche hanno colpito al largo delle coste orientali della Sicilia un cacciatorpediniere nemico.

Nello Stretto di Messina è stata affondata ad opera di unità di sicurezza della Marina da guerra germanica una motosilurante britannica, mentre una cannoniera veloce nemica è stata distrutta dall'artiglieria costiera. Una chiatta a motore della Marina da guerra germanica impiegata nel traffico dei rifornimenti destinati alla Sicilia, ha abbattuto, durante un attacco aereo diurno effettuato dal nemico, 4 velivoli avversari. Da altre unità della Marina germanica sono stati abbattuti nella zona di mare a nord della Sicilia 4 apparecchi facenti parte di una formazione di 8 aerosiluranti britannici.

La portaerei "Formidable" rimorchiata a Gibilterra

Roma, 17

Continuano ad affluire a Gibilterra numerose navi anglo-americane gravemente danneggiate nei vari scontri con visibile difficoltà. Tra esse si notavano parecchie navi da guerra. La portaerei «Formidable» con degli squarci alla chiglia, ed il ponte sconvolto, è stata addirittura rimorchiata nella rada. Anche due grossi trasporti ancora tutti avvolti nel fumo degli incendi che covano a bordo sono stati portati alle banchine ed affidati ai vigili del fuoco.

Il treno bombardato a Roma non era quello dei rimpatriati dall'A. O. I.

Roma, 17

A rettifica delle notizie apparse sui giornali in seguito al bombardamento di Roma del 13 corrente il Ministero dell'A. I. precisa che il treno delle Puglie colpito [illegible] non era quello dei rimpatriati dall'A. O. I. [illegible] giunsero senza incidenti su un treno successivo.

Senza discriminazioni

ELEVATO NUMERO DI INCENDI A TORINO

Gravi danni nei popolosi quartieri operai della periferia Anche i centri di Nichelino, Moncalieri e Rivoli colpiti

Torino, 17

Il nuovo attacco aereo compiuto questa notte su Torino è stato caratterizzato da un fortissimo numero di incendi, alcuni dei quali molto violenti, che si sono sviluppati in massima parte nelle regioni sud e sud-ovest della città. Relativamente minore è stato il numero dei crolli dovuti a bombe dirompenti.

Risultano particolarmente colpite le zone di San Salvario, Borgo Nizza, Lingotto, Crocetta, San Paolo, San Donato; la furia nemica si è abbattuta senza alcuna discriminazione, causando gravi danni nei popolosi quartieri operai della periferia.

Anche i centri limitrofi di Nichelino, Moncalieri e Rivoli sono stati colpiti. [illegible]

[illegible]

ROMA CITTA' APERTA

Il concetto giuridico nel pensiero di un illustre studioso

Roma, 17

[illegible]

L'onomastico della Sovrana

Ricorre oggi l'onomastico della Regina Imperatrice e in questo giorno più affettuoso si rivolge il pensiero di devozione degli Italiani tutti all'amata Sovrana.

In ogni evento i Savoia hanno sentito vibrare intorno a sè l'affetto del popolo italiano e più profondi sono questi sentimenti oggi che la Nazione vive un'ora storica del suo destino.

Sospensione di tutti i lavori che non abbiano carattere bellico

Roma, 17

Il ministro dei Lavori Pubblici stabilisce che siano sospesi tutti i lavori di costruzione statali, parastatali e privati meno i seguenti: apprestamenti bellici, ivi compresi i lavori ferroviari di interesse militare; protezione antiaerea; assistenza urgente centri bombardati; impianti ordinati dal Ministero della Produzione bellica; lavori per bacini idroelettrici ultimabili entro l'anno.

Sarà provveduto senza indugio a sospendere tutti i lavori per conto dell'amministrazione già avviati o in corso d'appalto che non rientrino nelle categorie sopra elencate. Per quanto si riferisce ai lavori di ripristino, di transito sulle strade, di consolidamento di abitazioni in frana o di difese idrauliche, se la sospensione possa essere di grave pregiudizio nell'interesse generale, il ministro prenderà disposizioni caso per caso.

La soppressione degli organi corporativi

Roma, 17

Il numero odierno della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. 9 agosto 1943 n. 721, relativo alla soppressione degli organi corporativi centrali, del comitato interministeriale di coordinamento prezzi e del comitato interministeriale per la autarchia.

Ecco il testo del decreto:

Art. 1. Il consiglio nazionale delle corporazioni, il comitato corporativo centrale e le corporazioni sono soppressi. Sono pertanto abrogate le seguenti leggi, nonchè quelle successive di integrazione o modificazione: 1) Legge 30 marzo 1930 n. 206, di riforma del consiglio nazionale delle corporazioni; 2) Legge 5 gennaio 1939 n. 10, di riforma del consiglio nazionale delle corporazioni; 3) R. D. L. 18 aprile 1935 n. 441, sulle attribuzioni del comitato corporativo centrale, convertito in legge con la legge 12 settembre 1935 n. 1745; 4) articolo 3 secondo comma della legge 3 aprile 1926 n. 563, sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro e il titolo 3.o delle norme di attuazione approvate con R. D. del 1.o luglio 1926 n. 1130; 5) Legge 5 febbraio 1934 n. 163, sulla costituzione e funzione delle corporazioni.

Art. 2. I comitati tecnici corporativi o intercorporativi costituiti in attuazione della legge 5 febbraio 1934 n. 163, sono soppressi.

Art. 3. Il tentativo di conciliazione delle controversie collettive di lavoro da esperirsi dalle corporazioni ai sensi dell'art. 13 della legge 5 febbraio 1934 n. 163, è deferito a un collegio di conciliazione costituito di volta in volta dal ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, avuto riguardo alla natura e all'oggetto delle singole controversie.

Art. 4. Fino a quando non sarà disposto diversamente, le associazioni sindacali possono stipulare accordi economici collettivi per il regolamento colletivo dei rapporti economici fra determinate categorie professionali. Tali accordi diventano obbligatori rispetto alle associazioni e ai singoli rappresentanti delle categorie cui essi si riferiscono quando siano approvati, previe le modificazioni del caso, con Decreto reale da emanarsi, sentito il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro, d'intesa con i ministri interessati. Per le sanzioni, nei casi di inosservanza di detti accordi da parte dei singoli, valgono le norme vigenti per i contratti collettivi.

Art. 5. Gli accordi economici collettivi che alla data di entrata in vigore del presente Decreto siano già stati approvati dagli organi corporativi, possono essere pubblicati con Decreto del Capo del Governo, Primo ministro, segretario di Stato, su proposta del ministro dell'Industria, del Commercio e del Lavoro.

Art. 6. Il comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione e i prezzi dei prodotti industriali, agricoli e dei servizi, istitutito con R. Decreto legge 24 gennaio 1942 n. 3, convertito in legge con la legge 13 giugno 1942 n. 902, è soppresso.

Art. 7. Il comitato interministeriale per l'autarchia costituito con R. Decreto legge 9 gennaio 1939 n. 32, convertito in legge con la legge 2 giugno 1939 n. 739 è altresì soppresso. La competenza del comitato predetto in materia di impianti industriali è attribuita al ministro dell'Industria.

L'insediamento dei commissari alle Confederazioni dei lavoratori

Il pensiero dell'avv. Storoni sulle fasi della riorganizzazione sindacale

Roma, 17

Nella giornata odierna è avvenuto l'insediamento dei vari commissari chiamati a reggere le Confederazioni dei lavoratori. Le consegne sono avvenute tramite 4 ispettori generali del Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro nominati dal ministro Piccardi, che rispettivamente hanno preso in consegna dagli uscenti presidenti confederali firmando i relativi verbali, dopo di che hanno rimesso ai commissari il singolo ufficio.

Abolire il superfluo

Sul complesso lavoro che egli si accinge a fare per il riordinamento dell'organizzazione sindacale che gli è stata affidata, ha fatto alcune dichiarazioni l'avv. Enzo Storoni, commissario della Confederazione dei commercianti. Egli ha detto anzitutto di associarsi pienamente alla lettera dei commissari e dei vicecommissari delle Confederazioni dei lavoratori.

«Benchè contrario per maturata convinzione al sistema dell'investitura dall'alto — ha soggiunto — ho accettato l'incarico di commissario della Confederazione dei commercianti, conscio della impossibilità materiale di trasformare radicalmente il sistema del passato regime. E' mio preciso intendimento, prima ancora che possa essere affrontata e risolta la riforma legislativa dell'attuale sistema, di fare quanto è necessario affinchè la classe dei commercianti italiani possa al più presto esprimere dal suo stesso seno i propri dirigenti provinciali e nazionali. Ciò può essere fatto nell'ambito della legge attualmente vigente, poichè gli statuti delle Confederazioni, delle Federazioni nazionali, delle Unioni provinciali e dei Sindacati prevedono la nomina elettiva dei rispettivi dirigenti».

Alla domanda come aveva trovato l'organizzazione, l'avv. Storoni ha detto: «Una specie di frenesia burocratica ha portato la Confederazione e i suoi organi ad avere oltre 3500 impiegati, senza contare i 2000 circa che avrebbero dovuto essere assunti per l'applicazione delle leggi sul blocco dei tessuti. Si sono creati inoltre circa 650 enti economici, dai nomi e dalle sigle più strani. Si pubblicano decine e decine di giornaletti locali che nessuno legge. Vi sono centinaia di presidenti, commissari, direttori, giunte dei consigli d'amministrazione, collegi sindacali: il tutto naturalmente dispendioso e di gran lunga più di ostacolo che di aiuto allo svolgimento del commercio». L'avv. Storoni ha aggiunto: «Di fronte a tale situazione, solo dei facili critici e dei superficiali osservatori potrebbero pensare che tutto ciò possa essere abrogato di colpo. E' anche da tener presente che le Confederazioni adempiono compiti di alto interesse nazionale e che non possono essere abbandonate a se stesse; basterà ricordare la distribuzione dei prodotti alimentari, dei tessuti, delle scarpe ecc. Vi sono poi dei problemi insolubili, che pure devono essere risolti. Quando l'offerta è uno e la domanda è dieci, bisogna che qualcuno provveda a dividere in dieci parti l'unità. Ciò va fatto però solo quando si tratta di prodotti essenziali, direi quasi indispensabili per la vita di ogni cittadino. Fino a quando rimarrò alla Confederazione dei commercianti, ha aggiunto, tutta la mia opera sarà diretta alla revisione dei quadri, all'annullamento di tutto ciò che è superfluo, a ridurre l'intervento statale per quanto riguarda blocchi, tipizzazioni, tesseramenti, casse autonome, al minimo indispensabile».

Un saluto del sen. Mazzini

Il nuovo commissario degli industriali sen. Giuseppe Mazzini ha rivolto ai dirigenti delle Federazioni ed Associazioni nazionali di industriali, ai presidenti delle Unioni, alle aziende industriali ed artigiane e ai proprietari di fabbricati la seguente comunicazione:

«Nel ricevere dal presidente prof. Balella le consegne dell'organizzazione industriale che con tanto prestigio egli ha diretto per lunghi anni, rivolgo alle aziende industriali ed artigiane e ai proprietari di fabbricati il mio saluto nella certezza che tutti siano consapevoli dei gravi doveri dell'ora per contribuire con la loro iniziativa e con la piena esplicazione della loro capacità all'azione comune per la salvezza del Paese».

Il sen. Mazzini ha inoltre rivolto il suo saluto ai dirigenti delle Associazioni confederate, ai funzionari e al personale tutto, ritenendosi certo che ognuno, al suo posto di responsabilità e di lavoro, collabori all'azione delle autorità, dell'organizzazione e delle singole aziende affinchè la concordia degli intenti e delle opere possa incrementare fino ai limiti del possibile il contributo dell'industria alla resistenza e alla ricostruzione della Nazione.

Per i confinati a Ventotene

Nobile iniziativa di un lavoratore

Roma, 17

La notizia pubblicata ieri che a Ventotene, l'isola maledetta, vi sono ancora alcune centinaia di confinati politici che non possono ritornare sul continente in seno alle loro famiglie, ha sollevato una intensa commozione, un anonimo lavoratore ha inviato al *Lavoro Italiano* 100 lire facendo la proposta di indire una sottoscrizione nazionale per noleggiare una nave che possa portare in salvo i 750 aspettanti. Il giornale ha aderito all'iniziativa del lavoratore partecipando compattamente alla sottoscrizione con i suoi impiegati, le sue maestranze, i suoi redattori.

La definizione delle pratiche del soppresso Tribunale speciale

Roma, 17

Viene segnalato che a seguito della soppressione del Tribunale speciale molte pratiche spedite da quella cancelleria alle Questure o ai Comandi dei Reali carabinieri e riguardanti domande di grazia, ricerca di testimoni, indagini, informazioni sui condannati politici, sono rimaste ferme. Da accertamenti si è saputo che è stata diramata una circolare agli uffici dipendenti con cui si stabilisce di tenere le pratiche in sospeso in attesa di ulteriori disposizioni.

Bisogna che a tali pratiche sia ridato il corso di celerità normale. Al soppresso Tribunale speciale è rimasto un ufficio stralci cui è devoluto il compito di raccogliere le informazioni che riceverà dai Comandi dei Carabinieri e di inoltrarle poi agli uffici competenti del Ministero o ai Tribunale militare. La circolare con la quale si dispone di tenere le pratiche in sospeso oggi non ha più ragione di esistere e dovrebbe essere revocata.

Contro assurde pretese straniere

Per la risurrezione della "Compagnia Volontari„

Continuando la sua campagna perchè si opponga la volontà e la fede italiana di queste provincie adriatiche alla possibilità che, in una forma qualsiasi, nei giorni che sarà trattata la pace futura, prenda corpo la minaccia più volte fatta dal nemico di spostare a nostro danno il confine orientale d'Italia, il *Corriere Istriano* di Pola scrive un altro articolo, «Allinearsi», in cui fa appello alla guida di Trieste, che già capitanò la bella lotta nazionale degli irredenti e la portò, vittoriosa, fino ai giorni della decisione.

«Contro questa eventualità (di pretese altrui sulle terre nostre) — scrive il confratello di Pola — ha ribadito *Il Piccolo* dobbiamo premunirci. Noi soggiungiamo che fin d'ora invece dobbiamo opporvisi, con l'arma che mai ci sarà spuntata nelle mani: quella dell'azione concorde sulla base delle nostre tradizioni regionali e nazionali. Ma occorre farlo in tempo».

E qui siamo perfettamente d'accordo: occorre aver in tempo un organo centrale, indipendente da partiti, superiore a partiti, dove anzi ogni questione di partiti si consideri inesistente e l'unico problema sia quello di mantenere intatto il possesso di queste terre all'Italia.

L'argomento che preoccupa il confratello di Pola è stato discusso privatamente anche da uomini nostri, precipuamente dai reduci — tutti volontari — della grande guerra del 1915-1918, che si chiuse luminosamente con l'unione di questa provincia alla Madrepatria. E da più parti, senza che l'uno sapesse dell'altro, ci giunse la stessa voce di rimpianto: — Perchè non esiste più la Compagnia dei Volontari? Essa potrebbe essere un centro avvivatore dell'antica unione protestataria contro ogni delittuoso disegno d'infrangere l'italianità nostra? — E anche abbiamo udito il proposito di fare che la Compagnia risorga. Proposito che a noi sarebbe sommamente caro, e a cui pensiamo non si opporrebbero le misure restrittive prese in quest'ora grave dal Governo contro altre forme associative: a condizione però che non solo la Compagnia si mettesse fuori dell'ambito della politica interna, in modo da non esercitare pressione in qualsiasi senso sulla preparazione spirituale dei futuri partiti, che va elaborandosi da noi come in tutto il resto d'Italia. Diffidenze di partiti politici e di classi sociali non potrebbero che nuocere a un'opera esclusivamente rivolta a conservare alla Patria i suoi confini geografici ed etnici.

Premesso questo, con la precisa chiarezza richiesta da una situazione di cui abbiamo la perfetta sensibilità, diamo posto alla lettera di un «vecchio volontario giuliano». In essa si definisce nettamente il pensiero dell'opportunità di far risorgere in questo momento la nobile formazione di reduci che fu la Compagnia dei Volontari. Ecco quanto dice la lettera:

«Prima che il rullo compressore fascista procedesse al livellamento di tutte le attività autonome o regionali, esisteva a Trieste — e svolgeva la sua missione di equilibrio politico e di testimonianza storica — la «Compagnia dei Volontari Giuliani e Dalmati», la quale raggruppava tutti i superstiti, senza distinzione politica, di quei duemila volontari irredenti, che nel 1915 erano accorsi volontari nel Regio Esercito per dimostrare la italianità di queste terre, e non già con la mira di future prebende o per accaparrare titoli di benemerenza, ma soltanto e unicamente per compiere il loro dovere di italiani.

La Compagnia Volontari non godette mai la simpatia del partito fascista, geloso questo dell'autorità morale che l'organizzazione dei volontari godeva in tutta la regione. Un primo serio incidente tra partito e Compagnia si verificò nel 1926, ai funerali di Attilio Hortis. L'allora commissario della Federazione fascista, Renato Ricci, espelleva dal partito l'avv. Sergio Dompieri, presidente della Compagnia.

Ma un più grosso conflitto avvenne in seguito. Nel 1931, col pretesto che la Compagnia aveva svolto un'azione politica, presentando cioè al Capo del Governo un memoriale nel quale si muovevano critiche all'azione politica svolta nella Venezia Giulia, la Compagnia fu oggetto di una vera e propria persecuzione. Il suo Direttorio fu costretto a dimettersi, si sospese o ritirò la tessera ai maggiori esponenti dei volontari, e si giunse persino allo spettacolo deplorevole di un gruppo di squadristi che, alla commemorazione di Sauro e davanti alla casa del Martire, accoglievano la bandiera dei Volontari, che di Sauro erano stati compagni di lotta, con grida ingiuriose.

La Compagnia Volontari Giuliani, di poi, svuotata d'ogni contenuto, fu incastrata in una delle tante organizzazioni nazionali, dove la consegna era soltanto quella di battere le mani e di fare le capriole che venivano ordinate dai direttori del circo. Come unica attività autonoma, alla Compagnia fu permesso di recare il suo labaro e le sue rappresentanze ai funerali dei volontari decessi, perchè i giovani gerarchi — che, come essi dicevano, «non avevano avuto la fortuna di fare la guerra del 1915» (e quasi tutti poi si lasciarono scappare l'occasione di fare anche quelle successive) — se erano solleciti nello stroncare ogni iniziativa dei vecchi volontari e ogni loro valorizzazione, erano invece molto generosi di belle parole, tanto più poi quando si trattava di elogi funebri.

Ora è venuto il momento, mi sembra, di far risorgere la Compagnia con la sua antica fisionomia e con la sua vecchia funzione.

In questi venticinque anni che ci separano dall'altra grande guerra, dei reduci d'allora numerosi non sono più, non pochi sono caduti nell'attuale guerra o sono in prigionia, molti sono alle armi a servire ancora il Paese; ma un nucleo notevole vive a Trieste e, in questa ora così tragica, potrebbe stringersi attorno all'antico labaro della Compagnia, la cui autorità — contrariamente all'azione e alla speranza di gente ormai sorpassata — non è ancora morta nello spirito dei cittadini e di tutti i giuliani, che considerano sempre la Compagnia come l'espressione più pura e più valida del patriottismo giuliano, e che sarà ancora la documentazione vivente e spontanea dell'italianità di queste terre.

E non è detto appunto che la vecchia Compagnia non possa ancora rendersi utile, con la sua capacità equilibratrice e con la sua autorità morale, alla nostra regione e alla Madrepatria, anche con riflesso a quanto è stato scritto di recente dal *Corriere Istriano* e ripreso dal *Piccolo*.

Ecco perchè una resurrezione della nostra Compagnia mi sembra necessaria. Ecco perchè un invito ai vecchi volontari, di tutte le tendenze politiche, non potrà restare inascoltato».

I senatori Boriani e Valagussa alla presidenza della C. R. I. e dell'O. N. M. I.

Roma, 17

Il presidente della C. R. I. sen. dott. Giuseppe Mormino ha rassegnato le dimissioni dalla carica. E' stato sostituito da S. E. il dott. Giuseppe Boriani, senatore del Regno, generale di Corpo d'Armata nella riserva.

Il presidente dell'Opera nazionale per la maternità ed infanzia dott. Sergio Nannini ha rassegnato le dimissioni dalla carica. E' stato sostituito dal sen. prof. Francesco Valagussa.

Messedaglia resta alla presidenza dell'Istituto veneto delle scienze

Roma, 17

Come si ricorderà, per aver citato in una sua prefazione l'opera di Achille Forti, fu ritirata la tessera del p. n. f. al sen. Luigi Messedaglia. Per correttezza, Messedaglia presentò le dimissioni da presidente del Reale Istituto veneto delle scienze, delle lettere e delle arti.

Ora il ministro dell'Educazione Nazionale, con un telegramma al sen. Messedaglia lo informa che le dimissioni sono state respinte ed è riconfermato nella sua carica tanto meritatamente e degnamente tenuta da 9 anni.

Una vittima del fascismo

Nel ventesimo annuale della morte di don Minzoni

Roma, 17

Il 23 agosto 1923 ad Argenta (Ferrara) veniva assassinato da mano fascista don Giovanni Minzoni, segretario della locale sezione del partito popolare italiano e intrepido difensore della libertà. Il delitto, anche per la qualità di ex combattente e di decorato di medaglia d'argento della vittima, destò enorme impressione in tutta l'Italia.

Il ventennio della morte sarà ricordato in Roma, come nella terra di don Minzoni, lunedì 23 agosto con un solenne ufficio funebre di suffragio che sarà tenuto, in Roma, alle 10 nella chiesa parrocchiale di Sant'Eustacchio.

Necessità di purificare certi strati della burocrazia

Roma, 17

In un corsivo intitolato «Moralizzare», il *Lavoro Italiano* parlando delle indagini che si svolgeranno sugli arricchimenti dei funzionari, afferma che tutta la burocrazia italiana non è corrotta e corruttibile, ma purtroppo larga parte di essa, soprattutto negli alti gradi, si è lasciata prendere molto compiaciutamente nel vortice dell'affarismo fascista. Il fenomeno della corruzione scrive il quotidiano, ha avuto come scudo il bavaglio della stampa, e come arma di marcia, tutta l'impalcatura arruffata e caotica di quella pletora di organismi creati dal fascismo in tutti i campi dell'amministrazione, che mentre avrebbero avuto apparentemente il compito di controllarsi a vicenda, eludevano a vicenda qualsiasi controllo superiore. Sarebbe molto lungo entrare in particolari, ma verrà anche l'ora per far questo e denunciare la superfluità di organismi e di modi funzionali assolutamente anacronistici.

Affermato che molta corruzione dei funzionari traeva origine anche dalla incertezza delle funzioni, il giornale richiama l'attenzione su quella parte della burocrazia rispettabile, con stipendi modestissimi, che lavora umilmente a cinta stretta, che è alla base del funzionamento dello Stato. Questa, conclude il quotidiano, è rimasta largamente fuori da qualsiasi corruzione, guidata dalla sua sanità tradizionale di piccola borghesia.

LE ULTIME DELLA NOTTE

LA BATTAGLIA SI ESTENDE

Poderosi attacchi dei bolscevichi bloccati nella zona di Izjum

Anche negli altri settori, le linee tedesche resistono con la tattica della difesa elastica ai tentativi di sfondamento

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nel settore del Mjus, le truppe germaniche hanno respinto attacchi di carattere locale sferrati dai Sovietici.

Nel settore del medio Donez il nemico, come era stato previsto, dopo una violenta preparazione di artiglieria e con l'impiego di grosse formazioni di fanteria e di carri armati, è passato all'attacco nella zona di Izjum. Tutti i tentativi di sfondamento operati dai bolscevichi sono stati frustati. Il nemico ha subito gravissime perdite in uomini e materiali.

Nel settore a sud-ovest di Bjelgorod, i Sovietici hanno sferrato soltanto attacchi d'importanza locale che sono stati ovunque respinti. Durante il vittorioso contrattacco germanico di cui è stata data notizia nel Bollettino di ieri, il nemico ha avuto, secondo le notizie finora pervenute, 4200 morti, oltre 1600 prigionieri ed ha perduto 25 carri armati, 110 cannoni, 112 mortai, numerose altre armi e una grande quantità di materiale bellico.

Mentre nel settore ad ovest di Orel i Sovietici hanno sferrato soltanto deboli, quanto vani attacchi, essi hanno proseguito nei loro violenti assalti a sud e a sud-ovest di Vjazma, nonchè a sud-ovest di Belyi e presso il Lago Ladoga. Anche questi però sono falliti dinanzi all'accanita resistenza delle truppe germaniche, che hanno distrutto complessivamente 283 carri armati nemici.

L'Arma aerea ha attaccato concentramenti nemici e truppe in movimento nel settore del medio Donez e nella zona a sud-ovest di Bjelgorod, distruggendo 9 treni carichi di materiale e di truppe. Nelle giornate del 15 e del 16 agosto, sono stati abbattuti 110 apparecchi sovietici mentre l'aviazione tedesca ha perduto 6 velivoli.

Durante la sera del 15 agosto, una formazione di apparecchi da bombardamento germanici a grande raggio di azione ha affondato nelle acque ad ovest e a nord-ovest di Lisbona 3 navi da trasporto per complessive 15 mila tonnellate che facevano parte di un convoglio nemico protetto da un incrociatore adibito al servizio contraereo e da cacciatorpediniere. Almeno 2 altre grandi navi sono state danneggiate dai siluri. Tutti gli apparecchi germanici sono rientrati alle basi.

Nel corso di attacchi effettuati di giorno e di notte da forze aeree nemiche su parecchie località dei territori occupati in occidente e nei dintorni di Parigi, sono state causate perdite considerevoli tra la popolazione civile. In violenti combattimenti aerei ad opera dell'artiglieria contraerea, sono stati fatti precipitare, secondo le notizie fino ad ora pervenute, 20 apparecchi nemici.

Apparecchi germanici da combattimento hanno attaccato nella scorsa notte, lungo le coste sud-orientali dell'Inghilterra e nella zona delle foci del Tamigi, obiettivi militari lanciando su di essi bombe di grosso calibro.

Sviluppi dell'offensiva sovietica

Contrariamente al solito, il Bollettino è stato diramato stasera. La ragioni sono evidenti: all'Alto Comando germanico premeva di dare notizia degli sviluppi maturati nelle ultime 12 ore, e cioè della nuova offensiva sferrata dai Russi nel settore di Izjum. L'attacco iniziale, appoggiato da poderosi mezzi corazzati e preceduto da un terribile fuoco tambureggiante è fallito. Azioni estremamente dure sono in corso. Si è voluto poi dare notizia dell'estendersi dell'offensiva sovietica nel settore di Vjazma. Il Bollettino parla infatti di un accanito combattimento a sud-ovest di Biely, località che si trova a nord di Smolensk.

Per quanto riguarda gli altri settori — osservano i competenti commentatori militari — giova sottolineare innanzitutto i considerevoli successi difensivi riportati dalle truppe germaniche a sud-ovest di Bjelgorod. Mediante decisi contrattacchi si è riusciti a bloccare numerose infiltrazioni e a scongiurare in tal modo il pericolo di una vasta manovra di avvolgimento. Il nemico continua però a esercitare una forte pressione. Anche ieri ha portato in prima linea numerose Divisioni, evidentemente allo scopo di stroncare in germe l'iniziativa avversaria e di realizzare infine l'agognato obiettivo. Si calcola che nell'arco Akhirka-Graivorno-Ciugujev, Stalin abbia ammassato non meno di 400.000 uomini e che altri 100.000 sieno schierati nella testa di ponte Ciugujev-Zmiev a sud di Carkov. Ciononostante, le forze germaniche non solo tengono duro ma sono anche in grado di contrattaccare infliggendo al nemico perdite ingenti. Tutte le informazioni da Mosca circa pretesi successi decisivi sono prive di fondamento o inesatte. Secondo l'ultimo Bollettino sovietico, feroci corpo a corpo sarebbero in corso nei sobborghi settentrionali della capitale ucraina e le avanguardie si troverebbero a quattro chilometri dal centro della città.

Come è già stato rilevato, l'epicentro della gigantesca battaglia si è spostato verso nord e precisamente fra Orel e Vjazma o, come

affermano i Russi, fra Briansk e Smolensk. In nessun punto però i Sovietici sono riusciti a sfondare le linee germaniche. Grazie alla loro elasticità tattica, esse continuano a rimanere intatte, cosicchè il nemico ha potuto occupare soltanto località evacuate in precedenza, secondo i piani prestabiliti. L'Ufficio informazioni del Cremlino annuncia che fra i 130 centri abitati espugnati ieri si trova Jazdra, città situata a nord-est di Briansk. Briansk, sempre a detta di Mosca, sarebbe circondata da tre colonne, una delle quali, avanzando da ovest, sarebbe giunta ad una ventina di chilometri dal vitale caposaldo.

Da fonte competente tedesca non si forniscono in proposito delucidazioni. Ci si limita a sottolineare quanto è detto nell'odierno Bollettino e a ripetere che la situazione strategica è immutata, come lo è anche a sud del Ladoga.

Ripresa della guerra dei nervi

Da un P. K. si apprende che i Sovietici hanno intensificato ulteriormente i loro attacchi aerei. Nuove poderose formazioni di quadrimotori e caccia bombardieri sono entrate in azione nei principali settori, senza dubbio col fermo proposito di conquistare il dominio dell'aria. La Luftwaffe, assicura l'inviato speciale di guerra tedesco, continua a tener validamente testa al nemico e infatti l'Arma aerea sovietica non ha saputo fino ad oggi appoggiare con sufficiente efficacia le operazioni di terra o quanto meno colpire i gangli vitali della difesa germanica. Non è escluso che il nuovo crescendo di azioni aeree, che sono dirette anche contro le lontane retrovie, debba mettersi in relazione col simultaneo attacco decisivo dell'aviazione alleata, annunciato alcune settimane fa da Churchill.

Con una certa curiosità i competenti circoli berlinesi registrano a tale riguardo le voci raccolte e diffuse da vari giornali neutrali, secondo cui l'offensiva aerea nell'Est sarebbe effettuata anche da formazioni britanniche e americane. L'Unione sovietica avrebbe messo a disposizione basi avanzate in vari settori, principalmente lungo le coste caucasiche. Da queste basi i plurimotori anglosassoni potrebbero bombardare facilmente i pozzi di petrolio romeni e bulgari. Si osserva che tali voci segnano l'inizio di una ennesima ripresa della guerra dei nervi, guerra che mira ad esercitare una pressione decisiva sui Paesi del Sud-Est europeo e anche sulla Turchia.

Quali siano le intenzioni e i propositi degli Anglosassoni — scrive un giornale di Monaco — lo si può arguire anche da certi editoriali, per esempio da quelli di ieri del *Times*, ove si dice in sostanza che è venuta anche per la Turchia l'ora della decisione. Il Governo di Ankara mostra di non essersi reso conto della nuova fase in cui è entrata la guerra; mostra soprattutto di non capire che certi suoi atteggiamenti sono incompatibili con lo spirito e con la lettera del Trattato di alleanza anglo-turco.

Il linguaggio — commenta il giornale di Monaco — è molto chiaro. Ancor più chiaro è quello della *Chicago Tribune* la quale scrive che la Turchia nel suo medesimo interesse deve approfittare della presente congiuntura per assicurarsi titoli di merito. Il minimo che essa possa fare è di permettere agli Anglosassoni di attraversare il suo territorio, ma forse le sue tergiversazioni sono semplicemente di natura tattica. In ogni caso, è certo che con o senza la Turchia sarà aperta una breccia anche nella parte sud-orientale della cosiddetta fortezza europea.

La solite sadiche previsioni

Sempre in tema di guerra dei nervi, nei circoli berlinesi sono oggetto di ironici commenti certe sadiche previsioni di propagandisti anglosassoni. Vari giornali britannici e nordamericani dipingono coi più foschi colori la sorte che attenderebbe i Tedeschi nei territori occupati «sorpresi dagli avvenimenti». E' fuori dubbio, scrive un foglio di New York, che le popolazioni della Francia, del Belgio, dell'Olanda, della Norvegia, ma soprattutto quelli della Polonia e dei territori sovietici sfogherebbero il loro odio vendicando spietatamente i loro connazionali trucidati dai soldati germanici. Sarà impossibile impedire atroci rappresaglie. Forse è in previsione di ciò che molti Tedeschi cercano in tutti i modi di lasciare il teatro delle loro gesta sanguinarie, prima che si abbatta sui colpevoli e anche sui non colpevoli la furia devastatrice.

La miglior risposta, a giudizio dei commentatori berlinesi, è costituita da quanto si comunica dai vari Paesi occupati e in particolar modo dal Governatorato generale. Si apprende tra l'altro che nel Governatorato, il partito nazista guadagna dappertutto terreno. In occasione del congresso annuale svoltosi domenica a Cracovia, è stata letta una relazione da cui risulta che nel Governatorato vivono 20.000 tesserati e l'attività svolta in tutti i campi dalle organizzazioni del partito è stata proprio negli ultimi 12 mesi veramente eccezionale. Superfluo notare che del partito fanno parte esclusivamente cittadini del Reich trasferiti nel Governatorato.

Tauléro Zulberti

Nessuna ripresa delle pubblicazioni per i periodici soppressi o sospesi

Roma, 17

Il Ministero della Cultura popolare ritiene opportuno ricordare che a norma del Decreto ministeriale in data 9 febbraio 1942 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* disp. n. 38 del 16 febbraio 1942, è vietato per la durata della guerra di stampare nuove riviste e pubblicazioni periodiche di qualsiasi specie; analogamente ed a causa soprattutto delle difficili condizioni del mercato cartario, non è possibile consentire, almeno per ora, che riprendano le pubblicazioni quei periodici che, per qualsiasi motivo, furono soppressi o sospesi anteriormente al 25 luglio scorso. Sono consentite peraltro le cessioni di proprietà di periodici di qualsiasi genere a condizione che essi conservino lo stesso titolo e la stessa indole (politica, letteraria, sportiva, ecc.); che la nomina dei nuovi responsabili sia approvata (tramite le R. Prefetture) dal Ministero della Cultura Popolare e che non ne derivi alcun maggiore consumo di carta.

Il sen. Messedaglia commissario per la provincia di Verona

Verona, 17

In seguito alle dimissioni rassegnate dal dott. Emo Brossan dalla carica di preside della provincia, dall'avv. Alberto Donella e dall'ing. Giovanni Boccoli rispettivamente Podestà, Vicepodestà del Comune di Verona, il Prefetto ha nominato il sen. prof. Luigi Messedaglia commissario prefettizio per la straordinaria amministrazione della provincia e l'ing. Eugenio Gallizioli commissario per la straordinaria amministrazione del Comune. Con i medesimi provvedimenti sono stati sciolti il Rettorato provinciale e la Consulta municipale.

La morte del sen. Foschini

Benevento, 17

E' deceduto a Guardia Sanframondi l'avv. Luigi Maria Foschini, senatore del Regno. Luigi Maria Foschini era nato a Guardia Sanframondi il 7 agosto 1867. Laureatosi giovanissimo in lettere e in legge, divenne uno degli avvocati penalisti più eminenti di Napoli. Per trent'anni fu consigliere provinciale di Benevento e per dodici anni consigliere di amministrazione del Banco di Napoli. Apparteneva alla Camera dei Deputati nella 27.a e nella 28.a Legislatura. Cultore di studi storici, pubblicò apprezzate monografie soprattutto sul Rinascimento. Venne nominato senatore il 4 ottobre 1939.

Nuovi campioni per le Olimpiadi
Una tribù di maratoneti scoperta nell'interno del Messico

Buenos Aires, 17

Una tribù indiana di autentici maratoneti, quella Tarahumara, è stata scoperta nell'interno del Messico. Una commissione governativa, spintasi nella jungla per arruolare uomini nel nuovo Esercito messicano, ha assistito, riferiscono i giornali, al tirocinio col quale gli uomini dai 16 ai 40 anni di questa semiselvaggia tribù si allenano alle corse più dure. Nelle praterie che spaziano in mezzo alla jungla, gli Indii Tarahumari inseguono i cavalli selvaggi con tanta velocità e resistenza da spossare i focosi quadrupedi che vengono così catturati e ridotti all'obbedienza dall'uomo. Due di questi Indii hanno coperta in ore 9 e 37 minuti la distanza che separa Pachuga da Città di Messico, che è di 98.800 miglia terrestri.

I Tarahumari compiono con incredibile velocità gare su distanze dalle 50 alle 100 miglia terrestri, vincendo difficoltà di terreno, privo di strade, che appaiono insuperabili.

Gli Indii Tarahumari parteciperanno per la prima volta alle Olimpiadi del dopoguerra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Protezione antiaerea

Evitare gli addensamenti agli imbocchi delle gallerie

L'Ispettorato provinciale di protezione aerea comunica:

Si crede opportuno insistere presso la cittadinanza per richiamarla alle norme ed all'osservanza delle regole inerenti all'occupazione dei ricoveri.

Si verifica ad ogni allarme un eccesso di addensamento di gente agli imbocchi, che in certe gallerie assumono l'aspetto di veri formicai umani, mentre lungo l'interno della galleria si ha una relativa rarefazione di folla.

I funzionari della Questura addetti al servizio d'ordine hanno l'incarico di evitare l'inconveniente suddetto, ma sembra non sia cosa facile ottenere quanto si desidera nell'interesse stesso della incolumità pubblica.

Si persuadano i cittadini che, per evitare eventuali disastri, la migliore protezione dalle eventuali bombe che dovessero scoppiare in prossimità degli imbocchi delle gallerie, è data dal rifugio offerto dall'interno delle gallerie stesse, tanto più che la mancanza attuale degli antisoffio può pregiudicare la sicurezza di chi sta agli imbocchi.

Per le famiglie degli equipaggi del «Duilio» e del «Giulio Cesare»

Le famiglie degli ufficiali e dei componenti gli equipaggi del «Duilio» e del «Giulio Cesare» che desiderassero far pervenire loro notizie ai congiunti imbarcati sui due piroscafi, sono invitate a presentare le lettere — in busta aperta e affrancate con cent. 50 — al Servizio Marittimo delle «Linee Triestine per l'Oriente», piazza dell'Unità 1, entro il 19 corr. La corrispondenza verrà inoltrata al primo porto di approdo.

Annonaria

Distribuzione di frattaglie presso le macellerie del III gruppo

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che oggi 18 agosto, avrà luogo, presso le macellerie del III gruppo, una distribuzione di frattaglie. Il buono di prelevamento è il n. 218 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di salumi a Trieste

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che nei giorni di giovedì 19 e venerdì 20 agosto 1943 sarà posta in distribuzione ai consumatori — in ragione di 40 gr. a testa — mortadella. Gli aventi diritto potranno ritirare la quota di loro spettanza presso i dettaglianti ove si saranno prenotati verso presentazione del buono di prelevamento n. 288 della carta annonaria per generi alimentari vari attualmente in circolazione.

Distribuzione di salumi nei Comuni di Monfalcone, Muggia e Grado

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che il giorno 18 agosto avrà luogo, presso i dettaglianti dei Comuni di Monfalcone, Muggia e Grado, una distribuzione di mortadella e salame cotto, in ragione di gr. 50 pro capite complessivo. I consumatori ritireranno la quota loro spettante presso i dettaglianti ove si saranno prenotati verso presentazione del buono di prelevamento n. 146 della carta annonaria per generi alimentari vari di IV emissione.

Formaggio da tavola

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che per ritardi negli arrivi del formaggio molle la distribuzione deve forzatamente rallentarsi. Detti ritardi sono dovuti alle difficoltà ferroviarie dato che le ditte fornitrici risiedono in Lombardia. Ciò premesso ed agli effetti di una tempestiva ed immediata distribuzione, non appena i relativi contingenti saranno totalmente pervenuti, si avvisa che i comuni della provincia saranno forniti dalla S. A. Egidio Galbani di Melzo e per essa dal rappresentante locale Cuberli Bruno, e per la città dalla Ditta Lombardo Polenghi di Lodi e per essa dai rappresentanti locali Gorgatto, Provveditorio Salumai e gruppi rappresentanti.

Versamento cedole di prenotazione per il mese di settembre

S'invitano tutti i dettaglianti distributori di generi razionati (commestibilisti, salumai, droghieri, macellai e latterie) a versare all'Ufficio carte annonarie — Servizio controllo cedole — entro domani 19 corrente, tutte le cedole di prenotazione del mese di settembre, ritirate ai propri clienti.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi e domani, ultimo giorno, dalle 8 alle 20, ininterrottamente.

Prezzi della sugna benzoinata

Il Consiglio provinciale dell'Economia comunica: Con decorrenza immediata, il prezzo massimo di vendita al minuto della sugna benzoinata viene determinato, in base alla circolare ministeriale P. 754, in lire 43 al kg. per merce imballata.

Cognac per le farmacie

Le farmacie che desiderano provvedersi di Cognac medicinale e di altri prodotti similari, si rivolgano alla S.A.D.A.C., via Genova 9, terzo, anche servendosi del telefono 87-39.

Tre incendi

Nella serata di ieri, si sono verificati, ad ore diverse, due incendi di sterpaglia e rispettivamente a S. Croce e tra Poggioreale del Carso e Prosecco. Sui posti sono accorsi i carri campagna dei vigili del fuoco agli ordini degli allievi sottufficiali Calini e Marini. I danni sono minimi.

— Poco dopo le 21.30 si è manifestato un incendio nel magazzino n. 56 del porto Duca d'Aosta. Le cause sono da attribuirsi ad autocombustione del materiale in deposito. L'opera di spegnimento delle fiamme, durata un'ora abbondante, è stata condotta dai vigili del fuoco agli ordini dell'allievo sottufficiale Gennaro.

Cooperate con le vostre elargizioni all'Istituto dei Poveri V. E. III per il ricovero dell'infanzia derelitta e della vecchiaia indigente. Farete opera meritoria

BOLLETTINO DEMOGRAFICO	
17 agosto 1943	
NATI	9
MORTI	13
MATRIMONI	4

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (18 agosto): Florio, Lauro Leo, Giuliana, Clara.

DECESSI (17 agosto): Vidali Pompeo, a. 66; Schoenerer ved. Trauner Alice, a. 67; Michelus in Uxa Emilia, a. 67; Hinner Giuseppe, a. 74; Contento Giorgio, g. 3; Roba in Clarici Argia, a. 60; Ukmar ved. Grassi Francesca, a. 81; Bacconi in Scuch Maria, a. 44; Franza Vittorio, a. 39; Stancoci in Koblar Caterina, a. 32; Arlotti Vincenzo; Rossi ved. Dazzara Eufemia, a. 68; Canciani Geremia, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Revere Ranieri, meccanico, con Marsich Regina, giornaliera; Giovannini Paolo, falegname, con Opera Caterina (Rina), sarta; Schillani Vittorio (macellaio), con Bevilacqua-Costante Maria, giornaliera; Longo Giordano, manovale, con Bressanutti Pierina, giornaliera.

DISAVVENTURE E DISGRAZIE

Un tuffo in mare per ricuperare una chiave. Ieri mattina, il picchettino Enrico Vittorelli, di 37 anni, abitante in via del Fontanone 20, stava passando per la piazza Ponterosso quando, non si sa come, gli è caduta in mare una chiave. L'uomo, nel fermo proposito di ricuperarla, si svestì e si tuffò in acqua. La chiave venne riportata a galla ma quel... salvataggio costò al Vittorelli due ferite da taglio al polso destro, guaribili in una decina di giorni, in quanto egli era andato ad urtare contro qualche oggetto tagliente che si trovava in acqua.

Investito da un pezzo di ferro. Il muratore Marcello Gracogna, di 35 anni, abitante in via dell'Università 8, stava eseguendo dei lavori in via Donadoni 2, quando, investito da un pezzo di ferro caduto dall'alto, ha riportato una contusione escoriata alla regione lombare. Il Gracogna, dopo l'incidente occorsogli, si è presentato all'astanteria del nostro nosocomio ove ha ricevuto le medicazioni del caso. Guarirà in circa una settimana.

La frattura di un femore. L'autoambulanza della Croce Rossa ha trasportato ieri nel nostro ospedale la casalinga Gertrude Jacomini, di 82 anni, abitante in Androna del Pane 5, la quale presentava la frattura del femore sinistro, riportata sabato notte in casa in seguito ad una caduta accidentale. La vecchierella ha trovato pronto accoglimento nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata.

Un autocarro ha investito ieri, nei pressi della Maddalena, una passante. Si tratta della cinquantaduenne Angela Stranzek, da Cosione (Matteria), la quale, soccorsa tosto dalla C. R. I., è stata trasportata all'ospedale Regina Elena. Quivi giunta, la donne, dopo essere stata visitata dal medico di turno all'astanteria, il quale le riscontrò delle ferite lacero-contuse alla regione sopracciliare destra, alle regioni temporale e femorale sinistre, ha trovato accoglimento nella prima divisione chirurgica; la prognosi è di tre settimane.

Una caduta con la «bici» ha fatto nel pomeriggio di ieri, nei pressi del Foro Ulpiano, il meccanico Bruno Zeppar, di 48 anni, abitante in via Cologna 23. Avendo riportato la frattura del femore destro, lo Zeppar ha dovuto essere trasportato subito dopo al nostro nosocomio per ricevere le necessarie cure.

Nello scendere da una scala a pioli della trattoria «Al gelsomini», la quarantottenne Anna Druslo, abitante in via della Valle 2, è caduta ieri a terra in così malo modo, da riportare contusioni con vaste ferite lacere alla regione occipitale. La donna trovasi ora accolta nella prima divisione chirurgica del nostro ospedale, con prognosi, salvo complicazioni, di due settimane.

Al cinema del Castello. Questa sera al cinema del Castello sarà proiettato il film «Con le donne non si scherza» con Assia Noris protagonista. Precederà un Giornale «Luce». Lo spettacolo si inizierà alle ore 20.45. Domani: «Due cuori sotto sequestro».

Il cinema alla Ginnastica. Nel giardino della Ginnastica, questa sera si proietta il film «Batticuore» con Assia Noris e John Lodge, il capolavoro di Camerini. Domani: «Ritorno» con Marta Harell, Rossano Brazzi, Adriano Rimoldi e Beniamino Gigli.

Il cinema al Giardino Pubblico. Questa sera si proietta il film «Amiamoci così» con Vanna Vanni e Wolfang Keppler. Domani l'attesissimo classico «Il bandito della Casbah» con Mireille Balin e Jean Gabin.

RADIO

18 agosto

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.15: Orchestra diretta dal maestro Angelini. 13.20: Orchestra diretta dal maestro Gallino. 14.10: Orchestra Segurini. 17.15: Trasmissione per i ragazzi: Enciclopedia delle vacanze: Mamma. 17.40: Concerto di piano. 18: Radio del combattente. 16.45: Musiche operistiche dirette dal maestro Ugo Tansini. 20.50: Orchestra Segurini. 21.15: «Il canto di giugno», un atto di Luciano Folgore. 21.45: Musiche incise da Guglielmo Furtwaengler. 22.15: Orchestra diretta dal maestro Angelini.

Programma B: 13.20 circa: Banda dei reali carabinieri, diretta dal maestro Luigi Cirenei.

TEATRI, CINE E RITROVI

EXCELSIOR. 16.15, 17.40, 19.20, 21: «Un grand'uomo mio marito», H. Rühmann.
PRINCIPE. 16: «Non tradisco mia moglie», comico sentimentale.
FILODRAMMATICO. 15: «Felicità perduta», L. Dagover, e Comp. Triestina in «Giornata di nozze» e Varietà. Prezzi estivi. Ultima alle 20.30.
ITALIA. 16: «Marciapiedi della metropoli», un film divertente, con Vivien Leigh, Charles Laughton.
REGINA. 16: «Don Giovanni», avventure, amori, duelli, con Carla Candiani, Piero Carnabuci.
IMPERO. 16: «Canzone immortale», con Paul Hoerbiger e Maria Andergast. Tutte le melodie di Strauss.
REALE. 16: «Il porto delle nebbie», con Jean Gabin e Michele Morgan.
GARIBALDI. 15.30: «La vita degli altri», seguito al «Vagabondo della steppa», con gli stessi grandi interpreti.
MASSIMO. 16: «Cavalleria leggera», grazia, vivacità, con la graziosa M. Roekk.
NOVO CINE. 16: «Battaglione d'assalto», con Willy Birgel e M. Wieman.
MODERNO. 16: «Conflitto», con Corinne Luchaire e Annie Ducaux.
ODEON. 16: «Il marchese di Ruvolito», con Peppino e Edoardo De Filippo.
SAVOIA. 16: «L'amore ricomincia», con Antal Pager e Olga Eszenyi.
MARCONI. 16 (all'aperto 20.45): «Amo tutte le donne», J. Kiepura, divertente.
AZZURRO. 16: «Hanno rapito un uomo», con Maria Denis, Vittorio De Sica.
CENTRALE. 15.30: «Divieto di sosta», Nino Crisman, Rubi Dalma, successo.
RADIO. 15.30: «Napoleone e Giuseppina Beaharnais», con Pierre Blanchard.
VITTORIA. All'aperto 20.45: «Il piccolo re», Evi Maltagliati, Luigi Cimara.
ADUA. 15.30: «Il principe di Kaynor», con Robert Lynen e Arlette Marchal.
VENEZIA. 15.30: «Kora Terry», Marika Roekk, Josef Sieben, capolavoro.
CARDUCCI. 16: «Il romanzo di un medico», A. Schoenhals, C. Horn. Stupendo.
BELVEDERE. 16: «La femmina del fiume», con Heidemarie e Attila Hoerbiger.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Ore 20.45: «Con le donne non si scherza», con Assia Noris.
TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 20.45: «Amiamoci così», con Vanna Vanni, Wolfang Keppler.
CINEMA ALLA GINNASTICA. Ore 20.45: «Batticuore», con Assia Noris, J. Lodge.
PARCO DEI DIVERTIMENTI (Riva Traiana, tram 2, 8, 9). Dalle 14.30 in poi: Grandi attrazioni per grandi e piccini.

SILVIO BENCO
Direttore responsabile
Società Editrice del «Piccolo»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

BAMBINAIA, cameriera finita, cuoca capacissima, ottime referenze, prestaservizi, offro. Zeidler, Machiavelli 7. 4229 A
CUOCA quarantenne, offresi, anche fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 70276 A
GIOVANE, prestaservizi tutto giorno, offresi. Via Toti 12. 70261 A
MADRE e figlia, friulane, capacissime, cuoca cameriera per stessa famiglia, offronsi. Telefonare 65-27. 00001 A
PRESTASERVIZI media età, con buoni attestati, capacissima tutti i lavori, tutta la giornata, offresi. Fonderia 2, Verolin. 70269 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 6368 B
BAMBINAIA, cercasi. Via Cavana 13, Trieste. 70254 B
CAMERIERA italo-tedesca, pratica caffè bar, cercasi Sanremo. Inviare referenze: Eco Riviera 443 Sanremo 5470 B
CUOCA giovane, pratica anche altri lavori, e cameriera sappia cucire, cercansi per due persone, villa. Richiedesi personale coscienzioso, capace, con referenze. Mensile ottimo. Serie offerte Cassetta 17173 B Unione Pubblicità. 17173 B
DONNA lavapiatti, cercasi. Presentarsi: Ristorante Stazione centrale. 70260 B
PRESTASERVIZI intera giornata, cucinare. Presentarsi 7-8 13-14, via Pascoli 29 terzo. 70277 B
PRESTASERVIZI mattina pomeriggio, buona paga, senza vitto, cercansi. Bisi, Carducci 28. 53194 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 5 primo sinistra. 53193 B
PRESTASERVIZI pomeriggio, cercasi. Villa Donda, via Porta 20. 53184 B
PRESTASERVIZI 2-3 ore mattina, cerca signora sola. Presentarsi pomeriggio: Fabio Severo 11 III destra. 53180 B
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16 o stabile, cerca Tesseri, viale XX Settembre N. 84. 53168 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi. Via Ginnastica N. 45, Bonazzi. 53167 B
RAGAZZA giovane, volonterosa, per trattoria, 3 ore mattina 3 sera, cercasi. Via del Rivo 17, «Al lupo nero». 70279 B
SEDICENNE, servizio stabile, cercano coniugi soli, Viale Regina Elena 33, p. 14. 53190 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

AUTISTA II grado, offresi ditta o privato. Rigutti 39-b. 70237 C
AUTISTA 3.o Diesel e 3.o scoppio, pratico gassogeno, cerca posto, anche fuori città. Telefono 44-75. 70271 C
BILANCISTA provetto, laureato, vasta conoscenza tecnica lavoro contabile, sistemazione aziende industriali commerciali, trasporti; praticissimo impianti giornalamericano, ricalco, meccanici, revisioni; esperto legislazione, previdenza, paghe; pratico razionalizzazione uffici, organizzazione acquisti, vendite, campagne pubblicitarie, impianti statistici, offresi anche lavoro saltuario. Indirizzare offerte Cassetta 22222 C Unione Pubbl. 22222 C
CORRISPONDENTE italiano, lingue estere, pratico commercio, navigazione, spedizioni, occuperebbesi. Cassetta n. 17072 C. Unione Pubblicità.
IMPIEGATO capace tutti lavori, energico, pratico fatture e spedizioni, disposto trasferirsi. Offerte Cassetta 17174 C Un. Pubblicità. 17174 C
ORGANIZZATORE, coordinatore reparti, esperto amministratore e tecnico commerciale, capace impianti contabilità, ricalco, magazzini, evidenze razionali e schedario, offresi quale dirigente presso seria azienda, rimunerazione adeguata. Cassetta 17165 C Unione Pubbl. 17165 C
SIGNORINA indipendente, bella presenza, offresi per dama compagnia, presso persona sola. Cassetta 17167 C Unione Pubblicità. 17167 C

COMUNICATI

ANNA MARIA e Sten. LORENZO LA ROCCA partecipano felici la nascita della loro
BIANCA MARIA
Trieste, 16 agosto 1943.

SIGNORINA pratica lavori ufficio, assicurazioni, offresi. Buone referenze. Cassetta 17141 C Unione Pubbl. 17141 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

«ARTEM», via Ananian 9, interno, assume radioriparazioni, avvolgimenti, trasformatori radio qualsiasi tipo. 53154 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AUTISTA 2.o grado, cerca importante ditta. Indirizzo al Piccolo. 70258 D
BARBIERE capace, stabile, buona paga, cercasi prontamente. Promontorio 4, telefono 41-63. 53188 D
DONNA per banco caffè, anni 25-30, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53170 D
GIOVANE macellaio, pratico. Pascoli 31, Ezio Chiarottini 70257 D
GIOVANE o ragazzo robusto per macelleria, cercasi. Svara, via Scalinata n. 3.
IMPIEGATO, lunga pratica trasporto manipolazione imballo mobili, masserizie, porcellane, cerca importante ditta. Inutile fare offerta se non del mestiere. Offerte Cassetta 17177 D Unione Pubbl.
MECCANICO macchinario cava pietrisco, assumesi. Ind. Piccolo. 17168 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo. Tarabochia 5, Cante. 70250 D
PORTATRICE cerca tintoria; buona paga. Ziberna, Battisti 20. 70294 D
RAGAZZO per panificio, cercasi. Canciani, via dell'Istria 60. 70263 D
RAGAZZO per commestibili, cercasi. Rossetti 37. 53163 D
RAGAZZO pratico per panificio, cercasi. Via San Lazzaro 5. 53183 D
RAGAZZO per lavori leggeri, deposito macchine, cercasi prontamente. Piazza Umberto 2, macchine. 70272 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

CAMERA mobiliata, cerca signore solo. Cassetta 17164 E Unione Pubbl. 17164 E
CAMERA comodo cucina, cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 53197 E
STANZE 2 oppure quartiere cercano coniugi possidenti. Goldoni 9 I. 70292 E
CAMERETTA cerca signora sola, assente tutto il giorno; serietà. Cassetta 17172 E Unione Pubblicità. 17172 E
STANZE (2), vuote, cercasi, signore sole, qualsiasi località. Cassetta 17140 E Un. Pubblicità. 17140 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

MOBILIATA tranquilla, una persona, presso distinta. Foscolo 35 p. 3. 13181 F
MOBILIATA, centrica, 220 mensili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53196 F
MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53195 F
MOBILIATA soleggiata, volendo vitto; solamente persona sola, distintissima. Indirizzo Piccolo. 53194 F
PARENZO affittansi 1 o 2 stanze con cucina, distintissimi. Offerte Cassetta 17094 F Unione Pubblicità. 17094 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI licenze avviamento (industriale, commerciale), inferiori (ammissioni superiori), preparazioni perfette esami 1944; direzione professor dottor Fernando Polacco, Diaz 3. 6369 G
ALL'Istituto Enenkel, via Battisti 22 (fondato 1919), potete imparare vantaggiosamente italiano, latino, greco, francese, tedesco, spagnolo, filosofia, storia, geografia matematica, fisica, chimica, scienze, ragioneria, computisteria, diritti, economia politica, domestica, tecnologia, igiene, canto, calligrafia, disegno professionale. 53174 G
APERTURA 15 settembre, corsi serali per il conseguimento diploma ragioniere. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 53176 G
APERTURA 15 settembre tutti corsi diurni regolari, accelerati, elementari, avviamento, tecniche, ginnasio, liceo, Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 53177 G
DATTILOGRAFIA in un mese, su macchine: Olivetti, Remigton, Underwood, ecc. Istituto Enenkel, Battisti 22, telef. 88-00. 53172 G
ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie inferiori superiori Istituto «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 53198 G
ESAMI riparazione, qualsiasi materia, scuole medie, avviamento, elementari. Stenocontabilità. Istituto «Dilena» già «Dante», Zanetti 8 (laterale Battisti). 70268 G
ESAMI riparazione settembre, corsi e lezioni particolari accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 53173 G
INSEGNANTE disegno, licep. superiori, cercasi. Rivolgersi portineria Fontanone 8 53185 G
LINGUE, ragioneria, computisteria, diritto, insegna dott. Zuzalli, Stuparich 8. 200 mensili. 70243 G
PIANO, canto, magistrale, corsi, lezioni particolari. Istituto Enenkel, Battisti 22. 53178 G
STENODATTILOCONTABILITA', corsi, lezioni accurate. Istituto Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 53175 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BOLLETTARIO UTET smarrito notte rifugio Castello S. Giusto. Mancia, riportandolo: Cante, S. Michele 17 II destra. 70255 H
BORSA contenente denaro, licenza, chiave, 2 tessere abbigliamento, smarri donna povera mercato centrale riva Traiana. Trattenersi denaro, consegnare documenti Pousché, S. Maria Maddalena inferiore 381. 53201 H
CHIAVI trovate galleria S. Vito. Rivolgersi Angelo Emo 20 I. 53171 H
OROLOGIO da polso per signora, smarrito tratto Commerciale-Cassala. Generosa ricompensa al rinvenitore. Telefonare 27-894, Peri, Aleardi 6. 70239 H
PORTAFOGLIO smarrito via Crispi; prego onesto rinvenitore tenersi denaro e portare documenti Madonnina 12 terzo. Mucha. 70259 H
PORTAMONETE smarrito lunedì sera, Parco divertimenti. Pregasi onesto rinvenitore riportare al Piccolo la chiave, trattenendosi rimanente. 53186 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

ALLOGGETTO 2 stanze, cucina; vendesi mobilio; altri 3-5 stanze adatti anche ufficio; scambi diversi, disponiamo. Torrebianca 24. 70264 I
APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, situato via Negrelli, scambierebbesi uguale con bagno verso rifusione spese trasporto mobili. Cassetta 17013 I, Unione Pubblicità. 17013 I
CAMERA, cameretta, cucina, soleggiate, scambiasi camera, cucina, affitto minimo. Perini, D'Azeglio 20 IV. 70240 I
QUARTIERE (centrico), 2 camere, ripostiglio, cucina, scambierebbesi (con centrico) 5 stanze. Offerte Cassetta 17175 I Unione Pubblicità. 17175 I
QUARTIERE casa nuova 2 camere, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, bene arredato, per coniugi soli, affittasi subito, vendendo tutto mobilio. Cassetta 17180 I, Unione Pubblicità.

Il giorno 16 corrente m. cessò di vivere nell'età d'anni 44

MARIO BACCOMI

Ne dànno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la dolente moglie PINA con il figlio MARIO, il fratello UMBERTO, la sorella OLGA in VIDMAR, i nipoti e parenti tutti.

Un speciale ringraziamento vada ai medici curanti dott. Lovenati, professori Zai e Donnini.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

La barbarie nemica stroncava in Terni l'11 agosto 1943 la fiorente giovinezza di

SANTINA DIAMANTI

Le famiglie DIAMANTI e DEROSSI ne dànno il triste annuncio e la ricordano a tutti coloro che la conobbero e le vollero bene.

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

ALLOGGIO piccolo mobiliato o stanza con comodo cucina, cercasi. Casella 17073 L. Unione Pubblicità. 17073 L
APPARTAMENTO vuoto, 2 stanze stanzino e cucina, cerca dipendente statale. Rivolgersi: brigadiere Fort, telefono 52-94. 70246 L
LOCALI atti deposito mobili, masserizie cerca ad Udine o nel Friuli importante ditta: nonchè ditta o speditore serio, disposto collaborare ricevimento, custodia, spedizione. Offerte Cassetta 17177 L Un. Pubblicità. 17177 L
QUARTIERE 2-3 stanze oppure 2 stanze vuote con comodo cucina, cerca piccola famiglia 3 persone. Indirizzo Piccolo. [illegible] L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

ASCIUGAMANI, lenzuola, stivali montagna, scarpe, vestiti completi donna, diversi, vendonsi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 70288 M
ASINO giovane, forte, vendesi. Giovannini, Chiarbola sup. 465 (campagna Angeli). 70270 M
CARRETTO 2 ruote; pompa con serbatoio, per installatori, vendesi. Sonnino 7, officina. 70249 M
CARROZZELLA sport, vendesi. Via Istria 14 primo. 70256 M
CARROZZELLA sport, moderna, vendesi occasione. Enrico Toti 4 quarto, Casolini. 70241 M
CUCINA economica, vendesi grande occasione. Chiauchiara 3 pt. 70275 M
FISARMONICA 24 bassi, vendesi; dalle 16 in poi. Via Pozzo 9. 70278 M
GRAMMOFONO mezzo mobile «Voce Padrone», perfetto corredato 60 dischi assortiti, vendesi lire 800. Madonnina 13, portineria. 53189 M
GRAMMOFONO mobile per radio; dischi, vendesi, escluso rivenditori; dalle 16-18. S. Caterina 1. 52996 M
IMPERMEABILE seminuovo bellissimo, coltrinaggi, vendonsi occasione. Goldoni 9 porta 2. 70291 M
LAMPADARI, arredamenti casalinghi, stoffe, biancheria, camera letto, salotto, quadri, servizi piatti, soprammobili, vasi, vendonsi. Goldoni 1-I, destra. [illegible] M
LENZUOLA lino e cotone, asciugamani, vendonsi. Gatteri 47 porta 1. 53169 M
LENZUOLA, tovaglie, asciugamani, vendonsi, occasione. Molino vento 11-I, destra. 70285 M
LETTINO ferro bambini, vendesi. Via Ginnastica 43 porta 36. 53182 M
MACCHINA Singer rientrante seminuova vendesi vera occasione. Madonnina 13, portinaia. 70283 M
PELLICCIA finta vendesi. Tor San Piero 4, porta 8. 53199 M
PELLICCIA finta, uomo, ottimo stato, vendesi occasione. XX Settembre 71, Pantaleo. 70273 M
SERVIZIO tè caffè, porcellana, vendesi occasione sposi Ind. Piccolo. 70252 M
SESTANTE, ottimo stato, marca AD Zwickert-Kiel e scatola grande compassi, seminuova, vendonsi occasione. Scrivere Cassetta 17179 M Unione Pubbl. 17179 M
SUSTA con piedi, quasi nuova, vendesi. Battisti 20, Mazzoli. 70281 M
RADIO Phonola recentissima vendesi occasione, scambio con bicicletta. Sonnino 4, secondo. 17183 M
STIVALONI seminuovi 45 vendonsi. [illegible] 3, porta 6 4228 M
STIVALONI uomo seminuovi n. 40, cappotto donna, panno nero, ottimo stato, vendonsi, dalle 13-20. Rossetti 28, pianoterra, destra. 70293 M
TAGLIO vestito uomo, lana, seta nera, mantello, vendo occasione. Gatteri 29 porta 19. 70282 M
VESTITO uomo, statura media, auto bambino, vendonsi. Fontana 4 (dietro Tribunale). 53127 M
VESTITO uomo, nuovissimo, pura lana, macchina fotografica, vendonsi. Sonnino 7 II destra. 70248 M
VOLUME «Storia delle Crociate», scritta dal Michaud, illustrata da Gustavo Dorè, vendesi. Udine 12 porta 18 III. 70245 M

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— N

BAULE grande, greggio, se ottima occasione, acquistasi. Ind. Piccolo. 1000 N
CAPPOTTO uomo, donna, biancheria, stivaloni, vestiario, scarpe, vario, acquistansi. Udine 29, pianoterra, sinistra. 70290 N
CALDAIE 50-100 litri capacità, pentoloni, casseruole per mense operai, acquistansi in giornata. Rivolgersi: Tommasini, bar Cimetta, piazza Goldoni. 53166 N
FRANCOBOLLI serie complete, sciolti, pezzi buoni, partite, acquisto. Stuparich 4 porta 23. 70267 N
FRANTOIO per pietrisco e vaglio sabbia, completo di motore a nafta e teodolite, acquistansi in giornata. Rivolgersi Tommasini, bar Cimetta, piazza Goldoni. 53165 N

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— NN

CAMERA cucina bellissime, tutto completo, vendonsi occasionissima. Via Gatteri 13. 53200 NN
CAMERA matrimoniale vendesi. Via del Bosco 23 A. 70287 NN
CAMERA letto, tinello, vendonsi; 9-10, 16-18 Via Trento 2. 70253 NN
CUCINE con e senza pittura, grandi, vendonsi. Pasquale Revoltella 30, magazzino. 70241 NN
CUCINA massiccia, lussuosa, moderna, bellissima, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 70232 NN
MATRIMONIALE elegante, moderna, vendesi. Via Concordia 21 pianoterra porta 3. 70274 NN
MATRIMONIALE 4 porte, lussuosa, tutta paniforti, vendesi. Via del Veltro 11. 53187 NN
PIANINO, ottimo stato, vendesi. Conte, Tarabochia 5. 70251 NN
SALOTTO «Impero», vendesi, esclusi rivenditori; visitare dalle 13-15, Indirizzo Piccolo. 53179 NN
STANZA pranzo, lampada, divano e poltrone, vendonsi. Ind. Piccolo 70242 NN

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

VIAGGIATORE rappresentante da lunghi anni introdotto presso commestibilisti, droghieri nella Venezia Giulia, prenderebbe articolo complemento. Offerte Cassetta 17162 P. Unione Pubbl. 17162 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— Q

BARCA 4 metri, dinghi regata, completa, vendesi 9000. Goldoni 1 I destra. 70283 Q
BICICLETTA donna, sport, lussuosa, completa, vendesi. Galilei 3 mezzanino d.
BICICLETTA per bambino 3 anni, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 17166 Q Unione Pubblicità. 17166 Q
BICICLETTA bambino 9 anni, acquisto. Indicare prezzo Cassetta 17176 Q Unione Pubblicità. 17176 Q
BICICLETTA donna superleggera, ottimo stato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53202 Q
BICICLETTA ragazzetto, telaio donna robusto, con pedali, macchina Singer uomo seminuova. Ore 10-12, via S. Ermacora 1, portinaio. 53192 Q
BICICLETTA uomo sport, altra corsa duralluminio, vendonsi. Bar Cattaruzza, via del Pesce. 6370 Q
BICICLETTA uomo vendesi. Pendice Scoglietto 26, porta 10, filovia B. 70289 Q
MOTO Gilera 500, con carrozzino, nuovissima, vendo causa partenza. Tel. 90-840. 70247 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. R

PROFESSIONISTA esperto impianti, costituzione, organizzazione nuove aziende, assume consulenza, collaborazione. Informazioni anche fuori città per corrispondenza. Preventivi gratuiti, senza impegno. Scrivere Cassetta 33333 R, Unione Pubblicità. 33333 R

Matrimoniali

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. U

26-ENNE richiamato, conoscerebbe signorina oppure vedova con piccola dote, scopo matrimonio. Cassetta 2300 U. Unione Pubblicità. 2300 U

Diversi

L. 1.20 la parola. Minimo L. 12. V

CHIROMANTE diplomato, consulti scientifici. Riceve Gatteri 46-I, p. 10 58947 V
CHIROMANZIA scientifica. Zanolla Foscolo 39, ore 14-20, tel. 73-00. 21858 V
CHIROMANTE Tinelli, lettura scientifica della mano. Riceve: Ginnastica 1, telefono 27-282 20795 V
PRATICHE e ricorsi tratta rapidamente Avv. Carlo Manganella, in Roma, via S. Erasmo 14. 5471 V